

2° Pagina

NO

5 Gennaio 2022

ora 21:00

Caro diario,

questa sera mi sento così felice che rivivere tutte le tue pagine di un fiato.

Ma come faccio ad esprimere le emozioni che sto provando? Sono così forti, così piene di speranza, quasi mi sento scoppiare il cuore.

Per modo di dire ovviamente!

Sappiamo entrambi che il mio cuoricino batte o mai sempre più debole nel mio petto e che questa "cosa" accanto al mio letto, piena di fili aggrovigliati è diventata la mia babysitter.

Ti svelo un segreto: comincio ad odiarla, perché da quando c'è lei, sono costretto a vivere in

questa stanza di ospedale.

Ma oggi, una pioggia di sole, illumina il viso della mia mamma, doveva essere successo qualcosa di straordinario. Lei è sempre sorridente, mi trasmette coraggio, me lo ho imparato a leggere nei suoi occhi quello che prova veramente. E questa mattina era proprio bellissima, anzi raggianti mentre stringeva forte le mie mani. La sua voce tremava, un po' come quella di mio fratello Andrea all'esame di diritto privato. Quello si fa fregare sempre dall'emozione, lo sai!

Oh, amico mio! Io non so di cose, stavo parlando il mio papà fuori dalla porta con il dottor "Octobus", come lo chiamo io, ma so

che quello che mi ha sussurrato la mamma, stringendomi tra le sue braccia, mi ha preso in piglio, immobilizzandomi.

Un cuore nuovo copisci? Un cuore nuovo, pronto e per me... Gianni Sordani.

Sono il 1°, sono il 1° della lista e il premio che dovrei vincere non ha eguali: LA

VITA.

- Ma esistono davvero genitori che, trafittiti dal dolore, possono decidere di regalarci queste grandi grazie? - Continuo a chiedere a mamma e papà.
- Si chiama amore per il prossimo - mi hanno spiegato, perché solo chi è guidato dall'amore, può compiere un gesto di così gran

de generosità umana. Non so, caro diario,
se realmente tutto andrà per il meglio,
questo a te posso dirlo, sei il mio miglio-
re amico e non riesco a merendarti le
mie paure. Ho sempre avuto tanti desideri:
correre al parco con i miei amici, fare una
gara di nuoto, mangiare schiuffe con
mio fratello... Ma uno è speciale: voglio
andare in bici insieme al mio papà
le domeniche mattine. A lui piacere tan-
to fare qualche chilometro in sella, me-
de quando le mie condizioni di salute
sono peggiorate, non indosse più il suo
completino giallo fluo. Vorrei tanto
che le persone che amo, tornassero al

20
Luis

la vita di primo, ad essere felici senza
doverci preoccupare sempre e solo di me.
Ti auguro la buona notte. Amico mio, sono
un po' stanco, ma queste sera, il rettangolo di
cielo, fuori dalla finestra, sembra essere in-
menso. Lo hai notato anche tu?

A: domani.

Tuo Riccardo